

CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

ORIGINALE DI PROCESSO VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO

Seduta in data 27 dicembre 2016

Deliberazione n. 2016/25/274

Oggetto: Presa d'atto nota Avv. Fontana . Attuazione piano di risanamento.

L'anno duemilasedici il giorno 27 del mese di dicembre alle ore 10,30 in Avellino nella sede del Consorzio si sono riuniti.

1. Vincenzo SIRIGNANO	- Presidente	presente
2. Giuseppe Biagio DI IORIO	- Componente	presente
3. Gerardo ADIGLIETTI	- Componente	assente
4. Angelo Antonio LANZA	- Componente	assente
5. Michele SPINAZZOLA	- Componente	presente

Partecipano alla seduta per il Collegio dei Revisori dei Conti:

1. Dott. Vincenzo CARULLO	- Presidente	presente
2. Dott. Marco PUORRO	- Membro effettivo	presente
3. Dott. Marco CORRADO	- Membro effettivo	presente

Il Presidente dell'assemblea, riconosciuta e fatta constatare la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Svolge le funzioni di Segretario il Direttore Generale facente funzione, Ing. Antonio Pizza.

IL COMITATO DIRETTIVO

Richiamata la propria deliberazione n° 2016/20/212 del 09 novembre 2016 con la quale ha affidato al Prof. Avv. Giorgio Fontana l'incarico di consulenza ed assistenza relativo alla riorganizzazione del Consorzio ASI e delle società partecipate, in particolare del CGS, nell'ottica di una riduzione dei costi e del recupero della produttività aziendale.

Preso atto della relazione acquisita agli atti al protocollo. n° 4393 del 21 dicembre 2016, con la quale il suddetto professionista :

-ha illustrato le linee guida dell'intervento di riorganizzazione del CGS, mirato a garantire una gestione economica ed efficiente, individuando, tra gli strumenti utilizzabili, previsti dal D.Lgs 148 del 14.09.2015 e dal D.M. 94033 del 13.01.2016, quale linea preferenziale, per il raggiungimento del predetto obiettivo, il "contratto di solidarietà".

-ha chiarito che il ricorso "di integrazione salariale è tuttavia condizionato dalla sottoscrizione di un accordo sindacale a livello aziendale secondo le modalità previste dall'art. 51 del D.Lgs n. 81/2015".

Vista, altresì, la nota prot. n° 4434 del 27 dicembre 2016, con la quale il dott. Gianluigi Palmieri, liquidatore della partecipata CGS, ha trasmesso all'Ente l'accordo sindacale, sottoscritto con le Rappresentanze Sindacali Unitarie, che prevede:

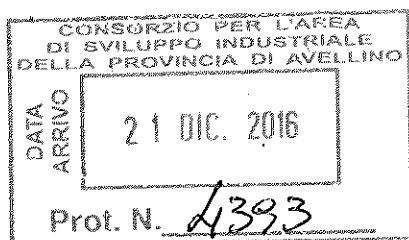
- un esubero di 22 unità ed una riduzione media dell'orario di lavoro pari al 28% ;
- il coinvolgimento di tutti i lavoratori del CGS, ad eccezione dell'unico dirigente in organico, ipotizzando un risparmio nel 2017 di oltre 900 mila euro, maggiore di circa 500 mila euro rispetto a quello conseguito a consuntivo nel 2016.

ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato e si intende qui riportata e trascritta;

Fare propria la relazione del Prof. Avv. Giorgio Fontana relativa al piano di riorganizzazione della partecipata CGS, prendere atto della nota del dott. Gianluigi Palmieri e dell'accordo sindacale, sottoscritto tra le parti, che si allegano al presente deliberato per costituirne parte integrante e sostanziale, che rappresenta parte essenziale del piano di risanamento del CGS.



III. Sig. Presidente del
Consiglio di Amministrazione
Consorzio per lo Sviluppo Industriale
della Provincia di Avellino
Avellino

Relazione di sintesi

Il Consorzio Gestione Servizi a r.l. – attualmente in liquidazione – è stato sottoposto ad un piano di riorganizzazione su iniziativa ed impulso del Consiglio di Amministrazione del Consorzio ASI, che ne detiene il controllo totalitario.

In questa fase il sottoscritto è stato chiamato a rendere i suoi pareri con incarico conferito dal C.d.A. ed estensibili anche alla situazione delle altre partecipate.

Dopo numerosi riunioni di studio, esame e proposte, con l'ausilio degli altri Consulenti e del Liquidatore del C.G.S., si possono delineare le linee guida dell'intervento complessivo richiesto dalla situazione aziendale della Società controllata, allo scopo, evidentemente, di garantirne una gestione economica ed efficiente.

La premessa che ha orientato le scelte successive, relativamente ai provvedimenti da adottare, è che il C.G.S., pur trovandosi in una situazione di oggettivo squilibrio, è tuttavia una compagine sociale operante in un settore con notevoli margini di miglioramento e di redditività.

Pertanto si può ritenere che, eliminando le attuali disfunzioni e diseconomicità, il C.G.S. possa garantire livelli occupazionali, attività di servizio alle imprese e performance economiche positive.

Da qui, dunque, la scelta di fondo che ha orientato il programma di interventi, in relazione alla obiettiva situazione di esubero di personale, che costituisce uno dei fattori frenanti di maggiore importanza.

Ovviamente ogni scelta è stata orientata altresì dall'esigenza, certamente condivisa dal C.d.A. del Consorzio ASI, di ridurre al massimo gli effetti negativi sul piano occupazionale e più in generale i riflessi sulla situazione soggettiva dei lavoratori coinvolti in tale programma.

§ § §

Gli strumenti utilizzabili, così come previsti ora dal d. lgs. n. 148 del 14/9/2015 e dal D.M. n. 94033 del 13/1/2016, che ha completamente riformato la materia degli ammortizzatori sociali, consentono il ricorso all'integrazione salariale straordinaria sostanzialmente in tre ipotesi (v. art. 21).

- a) Riorganizzazione aziendale
- b) Crisi aziendale
- c) Contratto di solidarietà

La premessa da cui si è partiti inevitabilmente esclude dal novero delle alternative praticabile quella sub b), ossia l'intervento di integrazione salariale per *crisi aziendale*, che in realtà non si riscontra concretamente nel caso in esame, in cui

più esattamente sembra essersi in presenza di una volontà di procedere ad un rilancio riorganizzando l'attività del C.G.S..

Fra le due rimanenti ipotesi si è preferito, dopo lunga riflessione, indicare come preferibile una richiesta di integrazione salariale per la causale di "*contratto di solidarietà*", che meglio si adatta alla situazione aziendale, consentendo di raggiungere gli stessi obiettivi dell'altra di "*riorganizzazione aziendale*".

Bisogna considerare a tal riguardo che la nuova normativa esplicitamente mostra di ritenere che debba considerarsi prioritaria e preferenziale la verifica della possibilità di riduzione dell'orario lavorativo con stipula di un contratto di "*solidarietà*", tanto che, da un lato, la richiesta di integrazione salariale per "*riorganizzazione aziendale*" risulta essere maggiormente gravosa sul piano sia economico che amministrativo e, dall'altro, si richiede espressamente, qualora si ricorra a tale ipotesi, di dimostrare le "*ragioni che non rendono praticabili forme alternative di riduzioni di orario*" (v. art. 24 comma 3° d. lgs. n. 148/2015).

Inoltre, nel caso dell'eventuale richiesta di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale non sarebbe neppure evitabile il ricorso alla rotazione, che è considerarsi obbligatorio salvo il caso della non fungibilità (v. sempre l'art. 24 comma 3° citato), sicché in definitiva le differenze operative risultano essere non molto significative fra le due differenti causali.

Il ricorso alla solidarietà non dovrebbe inoltre comportare altri oneri se non quelli della stipula di un accordo aziendale, che stabilisca la riduzione di orario e le sue modalità, al fine di ridurre o eliminare l'eccedenza di personale e la dichiarazione di esubero, con ogni conseguenza di legge.

Si fa presente, al riguardo, che l'intervento di integrazione salariale è reso possibile solo in caso di una riduzione di orario non superiore al 60% dell'orario giornaliero, settimanale o mensile dei lavoratori interessati, sempre che la

percentuale di riduzione complessiva dell'orario di lavoro, come media nell'intero periodo di tempo interessato dall'integrazione salariale, non sia superiore al 70%.

Altro importante elemento di riferimento è la durata temporale, che non può superare i 24 mesi anche continuativi nell'arco di un quinquennio mobile (ma che ad alcune condizioni potrebbe raggiungere i 36 mesi).

Tenendo conto della situazione aziendale e della circostanza che, nello specifico, il C.G.S. è già stato interessato da un "contratto di solidarietà", le stime effettuate dai Consulenti aziendali fanno ritenere che il periodo di tempo che può legittimamente essere sottoposto a riduzione di orario con intervento di integrazione salariale è pari a 22,5 mesi (detraendo dal tetto massimo ammissibile quanto già usufruito in precedenza grazie ai decreti n. 94513 e n. 89479).

Sulla scorta di tali considerazioni analitiche il Liquidatore ha così elaborato, anche con la collaborazione della direzione tecnica del C.G.S., un programma di massima che prevede:

- Una riduzione di orario di tipo "orizzontale" per gli impiegati tecnici, operai e figure professionali non fungibili (n. 66 unità) per un totale di riduzione di orario prevedibile del 25%;
- Una riduzione di orario di tipo "verticale" per il personale amministrativo (n. 12 unità) per una complessiva riduzione di orario nel periodo pari al 40%.

Nel complesso, dunque, si otterrebbe, secondo i calcoli effettuati dal C.G.S., una riduzione complessiva dell'orario del 28% – con corrispondente riduzione del costo del lavoro circa del 30%.

Si fa presente al riguardo che, in base all'art. 21 comma 5° d. lgs. n. 148/2015, "la riduzione media oraria non può essere superiore al 60 per cento dell'orario

giornaliero, settimanale o mensile dei lavoratori interessati al contratto di solidarietà”.

Il riferimento all’orario mensile, senza prevedere espressamente periodi più lunghi, suggerisce prudentemente di operare la riduzione di tipo “verticale”, comportante di fatto una sorta di “rotazione” del personale amministrativo, per periodi non superiori ad un mese.

Il ricorso a tale strumento di integrazione salariale è tuttavia condizionato, si rammenta, dalla sottoscrizione di un accordo sindacale a livello aziendale secondo le modalità previste dall’art. 51 del d. lgs. n. 81/2015, ossia stipulati “da associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale” e/o “dalle loro rappresentanze sindacali aziendali ovvero dalla rappresentanza sindacale unitaria”.

§ § §

L’utilizzo di tale strumentazione – finalizzata a rendere possibile una riduzione e/o eliminazione degli esuberi, indicati dal C.G.S. in 25 unità lavorative – deve ritenersi ovviamente la necessaria base di partenza per realizzare, nel corso del tempo disponibile, un realistico piano aziendale tendente a produrre un rilancio aziendale e uno snellimento dell’organico.

Tale piano dovrebbe concretizzarsi, secondo le prospettive più condivisibili, in una molteplice serie di interventi:

- prioritaria ed essenziale, dopo la sottoscrizione dell’accordo aziendale, sarà la revoca della liquidazione e la “normalizzazione” della gestione aziendale, di cui

dovrà verificarsi la *governance* (manageriale e direttiva) secondo obiettivi di efficienza e produttività;

- successivamente si potrà prendere in esame il conferimento al C.G.S. della titolarità ad ogni effetto degli impianti e, a seguire, lo scioglimento del vincolo che attualmente lega la compagine sociale ad una “concessione” con il Consorzio ASI, dando al C.G.S. l'autonomia negoziale ed operativa per poter procedere alla stipula diretta dei contratti con le imprese che usufruiscono dei servizi.

Dal lato del personale, occorre procedere ad una verifica del programma di snellimento e riorganizzazione utilizzando tutti gli strumenti possibili volti ad ottenere tale obiettivo.

Si ricorda, a questo proposito, che nel contesto della nuova disciplina del contratto di solidarietà, si rende possibile ricorrere nel periodo di integrazione salariale a licenziamenti collettivi con la non opposizione dei lavoratori interessati.

Inoltre, fra i diversi strumenti disponibili che contemplano garanzie per i lavoratori si segnalano, fra gli altri:

- accordi sindacali che prevedano un programma di esodo incentivato;
- accordi individuali di esodo incentivato;
- accordi aziendali, ai sensi dell'art. 4 commi 1-7ter, l. n. 92/2012, di “prepensionamento”;
- l'APE (anticipo pensionistico) come previsto dalla Legge di Stabilità 2017

La individuazione più precisa e la redazione di un programma operativo dovrà tuttavia essere oggetto di una riflessione accurata dopo la sottoscrizione dell'accordo aziendale per la riduzione di orario, che secondo il programma concordato dovrebbe avvenire in data 21/12/2016.

Si rinvia per ogni ulteriore considerazione, anche per i riferimenti alla disciplina vigente, alla relazione del Consulente del Lavoro dott. Molinati, con l'elenco del personale e relative qualifiche e livelli di inquadramento.

Per quanto riguarda la precisa definizione delle modalità di riduzione dell'orario lavorativo si rinvia allo schema predisposto dal Liquidatore del C.G.S. dott. Palmieri, redatto in base alle concrete esigenze organizzative societarie.

Disponibile ad ogni approfondimento di merito e a rendere la collaborazione necessaria, si porgono i migliori saluti.

Avellino, 20 dicembre 2016

Prof. Avv. Giorgio Fontana
omissis

Avellino, 27 dicembre 2016

Consorzio ASI Avellino
A. I. Pianodardine
Centro servizi ASI
83100 AVELLINO

oggetto: trasmissione accordo nuovo contratto di solidarietà.

Spett.le Socio Unico,

come da Voi richiesto, in allegato alla presente invio l'accordo per un nuovo contratto di solidarietà sottoscritto, dopo estenuante trattativa (come a Voi ben noto) con le parti sociali. L'accordo prevede un esubero di 22 unità, con un incremento rispetto alle 19 unità del precedente contratto ed una riduzione media settimanale dell'orario di lavoro pari al 28%. Il contratto coinvolgerà tutti i lavoratori del CGS con la sola esclusione dell'unico dirigente in organico. Secondo le stime effettuate, questo nuovo accordo, unito alla possibilità di pensionamento di n.2 unità, se fermamente rispettato, dovrebbe portare un risparmio per il 2017 di oltre 900 mila euro, con un risparmio di c.ca 500 mila euro maggiore di quello conseguito a consuntivo nel 2016.

Lo scrivente, con riferimento alla nota del 1 dicembre u.s., precisa di avere in corso trattative con i fornitori correnti (ed in particolare con Cosmer, Comeco e Bierre Chimica) e con l'erario, per la definizione delle singole posizioni di credito/debito attraverso rateizzazioni e/o cessione di crediti alle quali dover far fronte con risorse proprie.

Con osservanza,

Il Liquidatore
Dott. *Gianluigi Palmieri*
omissis

Prot. 4434
del 27/12/2016

ACCORDO SINDACALE CONTRATTO DI SOLIDARIETA'

L'anno 2016 il giorno 21 del mese di dicembre si sono incontrati:

Il Consorzio Gestione Servizi S.c.ar.l. "in liquidazione" con sede legale ed uffici amministrativi in Montefredane (AV) rappresentato dal liquidatore dott. Gianluigi Palmieri,

E

La RSU nelle persone dei Sigg.ri Elio Di Dio, Angelantonio Caruso e Tommaso Spina;

PREMESSO

- che il Consorzio Gestione Servizi S.c.ar.l. in liquidazione con sede ed uffici amministrativi in Montefredane (AV), effettua attività di manutenzione e gestione di servizi alle aziende insediate in aree industriali della Provincia di Avellino;
- che il Consorzio Gestione Servizi S.c.ar.l. in liquidazione per la varietà delle attività effettuate è inquadrato nel settore industria ed applica il CCNL per i lavoratori addetti all'industria metalmeccanica privata;
- che la Società ha in forza n. 79 unità di cui n. 1 dirigente, n. 43 impiegati e n. 35 operai tutti occupati a tempo pieno;
- che a causa della crisi generale e delle vicende che hanno interessato le aziende insediate nelle aree della Provincia di Avellino, la Società consortile si è trovata a dover fronteggiare un forte disavanzo ed una profonda crisi finanziaria;
- che in conseguenza di tale situazione la Società avendo dichiarato degli esuberi ha fatto ricorso allo strumento del Contratto di Solidarietà per il periodo di 12 mesi dal 10 novembre 2014 al 9 novembre 2015, concesso con Decreto del Ministero del lavoro n. 89479 del 21 aprile 2015 e successivamente per il periodo dal 4 gennaio 2016 al 3 gennaio 2017, concesso con Decreto del Ministero del Lavoro n. 94513 del 17.02.2016;
- che nel corso di tale periodo, malgrado le iniziative e le attività poste in essere, permane la condizione di eccesso di personale rispetto alle effettive esigenze della società;
- che la RSU, pur riconoscendo la situazione di difficoltà dell'azienda, hanno manifestato la loro ferma posizione nel salvaguardare gli attuali livelli occupazionali, opponendosi a qualsiasi iniziativa di riduzione di personale;
- che nel corso dei vari incontri il rappresentante dell'azienda ha sostenuto che, in attesa dell'attuazione degli ammodernamenti previsti agli impianti di depurazione, sulla base dei progetti presentati dall'ASI alla Regione Campania per l'ottenimento dei relativi finanziamenti, attualmente l'esubero di personale è quantificato in n. 22 unità;
- le parti hanno ampiamente esaminato la situazione aziendale complessiva al fine di individuare le soluzioni che consentano di evitare il ricorso ai licenziamenti collettivi mantenendo i livelli occupazionali;
- al termine del confronto la RSU, pur riconoscendo la sussistenza di una eccedenza di personale, hanno manifestato la disponibilità ad assorbire gli esuberi attraverso una minore prestazione lavorativa, ricorrendo nuovamente al contratto di solidarietà già sperimentato in precedenza;

TUTTO CIO' PREMESSO

Le parti come sopra costituite concordano quanto segue :

- la premessa fa parte integrante del presente accordo;
- a fronte dell'accettazione della riduzione dell'orario di lavoro, viene stipulato il presente contratto di solidarietà ai sensi dell'art. 21 - quinto comma- del Decreto Legislativo n. 148 del 14.09.2015, che sarà applicato a decorrere dal 4 gennaio 2017 al 3 gennaio 2018, per una durata di 12 mesi, salvo eventuali proroghe;
- l'orario di lavoro normalmente praticato è di 40 ore settimanali ed il contratto di solidarietà a fronte dell'esubero di n. 22 unità verrà attuato con una riduzione totale di .866 ore settimanali ed interesserà n. 78 unità, occupate a tempo pieno tra operai ed impiegati, e quindi tutto l'organico in forza, escluso soltanto n. 1 dirigente;
- l'orario di lavoro per il personale coinvolto nel contratto di solidarietà sarà differenziato in base ai vari reparti, secondo quanto riportato nell'elenco allegato con i nominativi dei 78 dipendenti interessati, che costituisce parte integrante del presente verbale di accordo e la relativa riduzione sarà articolata in forma variabile mensile e/o settimanale. Durante l'operatività del contratto di solidarietà le sospensioni dell'attività lavorativa avranno andamento sia verticale , sia orizzontale, sia "misto" su base mensile e/o settimanale, con astensione dal lavoro, i cui valori medi sono individuati nell'elenco allegato ripartiti per reparto e funzioni aziendali;
- la riduzione media settimanale dei lavoratori interessati al Contratto di solidarietà è pari al 28%, inteso come valore medio, e comunque sarà attuata rispettando i limiti previsti dall'art. 21- quinto comma- del Decreto Legislativo n. 148/15;
- considerate le attività svolte dal Consorzio Gestione Servizi S.c.a r.l.- in liquidazione- ed in relazione alle conseguenti esigenze organizzative, nell'ipotesi di maggiore impiego del personale interessato alla riduzione di orario, come ad esempio per interventi di urgenza, di manutenzione o assistenza agli impianti, la deroga in positivo al contratto di solidarietà sarà attuata previa consultazione con la RSU, attraverso l'estensione dell'orario concordato anche nella giornata di sabato;
- per effetto della riduzione di orario tutti gli elementi ed istituti retributivi, normativi, contrattuali e legali a carico dell'azienda, derivanti dall'applicazione del CCNL e di accordi aziendali, comprese ferie e par, ed istituti indiretti e differiti, saranno riproporzionati al minor orario di lavoro derivante dall'applicazione del contratto di solidarietà, fatto salvo quanto di competenza dell'INPS;
- al fine di favorire il mantenimento degli attuali livelli occupazionali, il Consorzio Gestione Servizi S.c. a r.l.- in liquidazione- conferma l'obiettivo di intensificare le iniziative già in corso per una diversificazione delle proprie attività, ed in base ai finanziamenti regionali l'avvio dei programmi di ammodernamento ed efficientamento degli impianti di depurazione, gestiti dalla società consortile, sulla base dei progetti presentati alla Regione Campania da parte del Consorzio ASI, proprietario degli impianti;
- Il Consorzio Gestione Servizi Scarl in liquidazione si impegna- in attesa dell'approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'istanza di contratto di solidarietà- ad anticipare al personale interessato alle riduzioni di orario quanto di competenza dell'Ente previdenziale;
- con cadenza trimestrale le parti procederanno a verifiche periodiche in relazione all'andamento del contratto di solidarietà, ed alla situazione generale della società;

- con la sottoscrizione del presente verbale le parti danno piena attuazione alle disposizioni in vigore di cui al citato Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 148, e, conseguentemente, il nuovo regime di orario sarà vincolante per tutti i 78 lavoratori di cui all'elenco allegato, che forma parte integrante del presente accordo.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Consorzio Gestione Servizi S.c.a r.l.

In liquidazione
omissis

la RSU

Elio Di Dio.. omissis

Angelantonio Caruso. omissis

Tommaso Spina .. omissis

L'anno 2016 il giorno 21 del mese di dicembre

TRA

Il Consorzio Gestione Servizi S.c.ar.l. "in liquidazione" con sede legale ed uffici amministrativi in Montefredane (AV) rappresentato dal liquidatore dott. Gianluigi Palmieri,

E

La RSU nelle persone dei Sigg.ri Elio Di Dio, Angelantonio Caruso e Tommaso Spina;

In relazione all'Accordo per il contratto di solidarietà sottoscritto tra le parti in data odierna,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Nel mese di Giugno 2017 si procederà con la RSU unitamente alle OO.SS. ad una verifica a consuntivo dell'applicazione del contratto di solidarietà con il preciso obiettivo, sussistendone le condizioni, di rivedere in miglioramento la percentuale di riduzione di orario concordata, dando priorità per i dipendenti che hanno subito una maggiore riduzione di ore lavorate. Del che è verbale, letto, firmato e sottoscritto.

Per il Consorzio Gestione Servizi Scarl
In liquidazione
omissis


LA RSU
omissis

